

## IN QUESTO NUMERO

### IN PRIMO PIANO

► [Manovra: UIL, “Bene emendamento pensioni, completa Interventi , Proietti, vertenza per cambiare legge Fornero resta Aperta” \(Ansa\)](#)

### DALLE AGENZIE

- [PROIETTI UIL: "Allargamento Ape Sociale grazie a impegno Sindacato" \(Italpress\)](#) p.3
- [PROIETTI UIL: "Riallineare sistema ad altri Paesi Ue" \(Italpress\)](#) p.3
- [Manovra: Uil, “bene su pensioni, ora aspettiamo ritocchi Ape” \(Ansa\)](#) p.4
- [Pensioni: Uil, “da governo assunti impegni importanti” \(AGI\)](#) p.4

### ON AIR

- [Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale UIL a "Sei su Radio 1" - Radio Rai 1 22 dicembre 2017](#) p.5
- [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Tg3 – Rai 3 - 20 dicembre 2017](#) p.5
- [Intervento del Segretario Confederale UIL Domenico Proietti alla manifestazione nazionale "Una breccia nella legge Fornero" - 30 novembre 2017 – Roma](#) p.5
- [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a TV2000 - Attenti al lupo - "Rinviata, sospesa, anticipata: l'incertezza della pensione"](#) p.6

► [Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale](#)

## IN PRIMO PIANO PENSIONI

**ANSA**

**Manovra UIL : “Bene emendamento pensioni, completa Interventi, Proietti, vertenza per cambiare legge Fornero resta Aperta”**

“Con il nuovo emendamento del governo sulle pensioni "si completano gli importanti interventi sul sistema previdenziale, frutto del confronto con i sindacati, con l'estensione dell'Ape Sociale alle categorie dei braccianti e operai agricoli, ai siderurgici di prima e seconda fusione, ai marittimi, ai pescatori, portando a un anno per ogni figlio lo sconto contributivo previsto per le lavoratrici madri e creando il fondo che dovrà' raccogliere le risorse residue dagli interventi in materia previdenziale". Lo dichiara Domenico Proietti, segretario confederale UIL.

Le misure, ricorda, "si aggiungono a quelle già' approvate al Senato: lo stop all'aspettativa di vita, le nuove modalità' di misurazione degli incrementi della speranza di vita, l'istituzione di una commissione che valuti l'impatto dei diversi lavori e la loro gravosità' e della commissione per la separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale, l'estensione dell'ape sociale ai tempi determinati e l'equiparazione, nella previdenza complementare, della fiscalità' incentivante ai lavoratori del settore pubblico con quella prevista nel settore privato". Si tratta di "interventi - conclude - che si pongono in continuità' con quelli dello scorso anno e che allargano la breccia aperta nella legge Fornero. Sono questi importanti risultati, per la UIL la vertenza per cambiare la legge Fornero continua ad essere aperta".

- [UIL intervistato a margine del Consiglio Confederale Regionale Uil Piemonte – Rete economy - 27 novembre 2017](#) p.6
- [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Mi Manda Rai Tre - Rai3 - 24 novembre 2017](#) p.6
- [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Dentro i Fatti - Tg Com 24 - 22 novembre 2017](#) p.7
- [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL Ospite a Class CNBC - 21 novembre 2017](#) p.7
- [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL o ospite a Mi Manda Raitre - RAI3 - 20 novembre](#) p.7
- [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Dentro i Fatti - TGC0M24 - 18 novembre 2017](#) p.7

## **RASSEGNA STAMPA**

- [“La verità malcelata sulle nostre pensioni” \(Il Corriere della Sera\)](#) p.8
- [“Fisco e Pensioni 2018: cosa cambia” \(Il Messaggero\)](#) p.9
- [“L’UE avvisa l’Italia: non toccate le pensioni” \(IL Fatto Quotidiano\)](#) p.10

## **SUL WEB**

- [Riforma Pensioni, ultimissime novità su precoci e donne oggi 29 dicembre \(Pensioni per tutti.it\)](#) p.11
- [Riforma pensioni, il post di Orietta Armiliato del CODS per riaffermare gli importanti obiettivi del Comitato! \(Contatto news\)](#) p.11
- [Pensioni e LdB2018, i commenti di Proietti \(UIL\) sul confronto con il Governo \(Blasting news\)](#) p.11
- [UIL: “Ok a proposte governo, ora estendere anticipo pensioni a maestre, operai e infermieri \(Fanpage.it\)](#) p.12
- [RIFORMA PENSIONI/ Pensionati usati come bancomat -ultime notizie \(Il sussidiario.net\)](#) p.12

# DALLE AGENZIE

---



**"L'allargamento dell'Ape sociale per nuove 4 categorie (operai e braccianti agricoli, marittimi; lavoratori della pesca; siderurgici di prima e seconda fusione e lavoratori del vetro) è uno dei risultati dell'impegno e della mobilitazione della Uil e del sindacato. Questo provvedimento è stato reso possibile dall'istituzione di un fondo nel quale confluiscono i risparmi di precedenti poste stanziare per finanziare provvedimenti di natura previdenziale. Per la prima volta si riesce a mantenere tali risorse nel sistema, invece di farle tornare in economia, come troppo spesso è successo negli ultimi anni, avendo, così, la possibilità di finanziare interventi che continuino ad allargare la breccia aperta con le modifiche alla legge Fornero avviate lo scorso anno. E' questo uno dei risultati positivi conseguiti nel recente confronto tra governo e sindacati". Lo afferma Domenico Proietti, segretario confederale della Uil.**



**"I dati pubblicati oggi dall'Ocse mostrano con evidenza quanto sia urgente avviare la commissione, voluta fortemente dalla Uil, che identifichi con esattezza la spesa previdenziale e quella assistenziale nel nostro Paese, al fine di realizzare un'operazione verità. In Italia la spesa per le pensioni netta, contrariamente a quanto riportato, è all'11% perfettamente in linea con la media europea e sotto quella di Francia e Germania. L'età reale di accesso alla pensione è condizionata dalle recenti salvaguardie degli esodati e dal pensionamento di chi ha maturato il diritto in base alle norme ante Fornero. Comunque, il dato segna già un aumento che sarà sempre crescente già a partire da quest'anno, nel quale l'età reale per la pensione di vecchiaia per gli uomini nel nostro Paese, ad esempio, è già superiore ai 67 anni". Lo afferma Domenico Proietti, segretario confederale della Uil. "Dal rapporto si evince, poi, che se non verranno cambiate le attuali norme, come la Uil e tutto il sindacato stanno chiedendo, i nostri giovani lavoratori andranno in pensione ben oltre i 71 anni, largamente dopo i loro coetanei degli altri paesi Ue (in Francia, ad esempio, l'età sarà di 65 anni). Per l'insieme di queste ragioni, dopo i primi risultati positivi ottenuti dal sindacato con le ultime due leggi di bilancio, la vertenza previdenziale continua per riallineare il nostro sistema previdenziale a quanto avviene negli altri paesi Ue", conclude.**

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

ROMA, 23 NOV "L'emendamento del governo sulle pensioni risponde agli impegni presi con i sindacati, ora siamo in attesa dell'ulteriore emendamento per quanto riguarda l'estensione dell'Ape social, per il 2018, alle nuove categorie di lavori gravosi (operai agricoli, marittimi, siderurgici e pescatori)". Così il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, commentando le novità sulla manovra. Le correzioni, incluso 'il bonus' per le mamme, all'Anticipo pensionistico a carico dello Stato, spiega il sindacalista, potrebbero arrivare nel passaggio alla Camera. La Uil inoltre "apprezza il calcolo ad hoc sull'aspettativa di vita per il 2021". Quanto alle platee di beneficiari stimate, secondo Proietti "Confermano che il provvedimento riguarderà una parte significativa del mondo dei lavoro". (ANSA).

The AGI logo features the letters "AGI" in a large, bold, blue font. Below it, the words "Agenzia Italia" are written in a smaller, blue, sans-serif font.

Roma, 22 nov. - "Gli impegni assunti ieri dal Governo sulla previdenza sono importanti. E' bene non dimenticare che nella legge di Bilancio 2018, il Governo non aveva previsto alcun intervento sulle pensioni. Grazie all'azione del sindacato e a un confronto sviluppatosi negli ultimi 20 g giorni, sono stati definiti 12 interventi che saranno recepiti nella legge di Bilancio". E' quanto dichiarato da Domenico Proietti segretario confederale Uil, che spiega: "Fra le principali misure ci sono l'esenzione per 15 categorie di lavoro gravoso dall'adeguamento alla speranza di vita, la revisione strutturale del suo meccanismo e la costituzione di una commissione scientifica per studiare le aspettative di vita nei diversi settori lavorativi". Il Governo, prosegue Proietti, "si è impegnato ad estendere l'ape sociale e la pensione anticipata per i precoci ad operai e braccianti agricoli, ai marittimi, ad addetti alla pesca, ai siderurgici di prima e seconda fusione e ai lavoratori del vetro addetti ad alte temperature ed a prorogare l'ape sociale al 2019". E prosegue: "Si è riconosciuta la necessità di eliminare le disparità di genere che penalizzano le donne con un primo intervento che prevede un anno di anticipo - fino ad un massimo di due - per ogni figlio, sull'anzianità contributiva per l'accesso all'ape sociale. Si costituisce un fondo nel quale confluiranno tutte risorse non spese per interventi previdenziali e, finalmente, si istituisce una commissione per separare la spesa assistenziale da quella previdenziale. Viene estesa la fiscalità di vantaggio ai lavoratori pubblici nella previdenza complementare, con una riduzione di quasi 10 punti. C'è, inoltre, l'impegno a rendere più flessibili e adeguate le pensioni dei giovani".  
Conclude Proietti: "Questi interventi costituiscono un ulteriore passo in avanti per cambiare la legge Monti-Fornero, dopo gli importanti provvedimenti dello scorso anno. Per la Uil, la vertenza "previdenza" continua e si svilupperanno tutte le iniziative necessarie nei riguardi del Parlamento e delle forze politiche, per avviare la 'fase 3'". (AGI)



[Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale UIL a "Sei su Radio 1" - Radio Rai 1 - 22 dicembre 2017](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Tg3 - Rai 3 - 20 dicembre 2017](#)



[Intervento del Segretario Confederale UIL Domenico Proietti alla manifestazione nazionale "Una breccia nella legge Fornero" - 30 novembre 2017 - Roma](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a TV2000 - Attenti al lupo - "Rinviata, sospesa, anticipata: l'incertezza della pensione"](#)



[Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale UIL intervistato a margine del Consiglio Confederale Regionale Uil Piemonte - Reteconomy - 27 novembre 2017](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Mi Manda Rai Tre - Rai3 - 24 novembre 2017](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Dentro i Fatti- Tgcom 24 - 22 novembre 2017](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL Ospite a Class CNBC - 21 novembre 2017](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Mi Manda Raitre - RAI3 - 20 novembre](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a Dentro i Fatti - TGCOM24 - 18 novembre 2017](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

**I CONTI DA FARE**

## LA VERITÀ MALCELATA SULLE NOSTRE PENSIONI

Numeri e ragioni

### LE PENSIONI E LA VERITÀ MALCELATA

di **Alberto Alesina**  
e **Francesco Giavazzi**

**Maggiore spesa**  
Sia la Lega sia i Cinque  
Stelle chiedono che  
le norme della Fornero  
vengano cancellate

**C**on l'accordo che esclude 15 categorie di lavoratori dall'innalzamento dell'età della pensione, il presidente del Consiglio ha fatto un piccolo miracolo. Ha mantenuto la pace sociale, e ha evitato il rischio che il Parlamento cancellasse quello scatto di età previsto per tutti fra un anno, ipotesi condivisa — in perfetto stile pre-elettorale — da una gran parte dei partiti. Il costo sarà modesto: qualche decina di milioni di euro nel 2019 e 300 milioni a regime. Cancellare lo scatto per tutti sarebbe invece costato 3 miliardi all'anno a cominciare dal 2019. Se poi, come talvolta ha chiesto la Cgil, non solo fosse stato cancellato il prossimo aumento dell'età della pensione, ma anche i successivi (di fatto congelando l'età della pensione al livello attuale) quei 3 miliardi l'anno sarebbero diventati, a regime, circa 16: con un onere cumulato che avrebbe raggiunto i 140 miliardi.

Il miracolo di Paolo Gentiloni potrebbe però aver vita breve. Sia la Lega sia i 5 Stelle chiedono che la legge Fornero venga cancellata. La Lega non spiega come farebbe a finanziare la maggior spesa che si creerebbe; il M5S dice

che colmerebbe il buco tagliando le cosiddette «pensioni d'oro».

Facciamo qualche conto. I pensionati in Italia sono circa 16 milioni. Fra costoro quanti percepiscono un netto mensile superiore ai 5.060 euro sono trentamila e costano allo Stato 4 miliardi l'anno.

**C**ancellare del tutto le pensioni superiori ai 5.060 euro (un intervento evidentemente incostituzionale) coprirebbe solo per un anno il buco che si aprirebbe cancellando la norma della legge Fornero che lega l'età della pensione alla speranza di vita. Già dal 2020 quei risparmi non basterebbero più e bisognerebbe ridurre anche le pensioni nella fascia inferiore, cioè quelle oltre i 2.370 euro mensili netti: stiamo parlando di circa 670.000 pensionati che costano allo Stato 41 miliardi l'anno. Poiché il congelamento dell'età lavorativa, come detto, costerebbe a regime 16 miliardi, queste pensioni dovrebbero essere tagliate, a regime, in media del 10 per cento. Anche questo è un intervento che difficilmente sopravviverebbe a un ricorso alla Corte costituzionale, in quanto ridurrebbe la pensione molto al di sotto dei contributi versati.

Cancellare del tutto la legge Fornero costa molto di più. La Ragioneria generale dello Stato stima («Tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario», agosto 2017, p. 76) che le norme introdotte da quella legge (tutte le norme, non solo l'aumento dell'età lavorativa: anche la de-indicizzazione delle

pensioni, in vigore dal 2012 e che termina proprio oggi) avrebbero prodotto un risparmio di spesa per il 2019-20 pari a circa 25 miliardi l'anno lordi (cioè non tenendo conto delle imposte pagate dai pensionati). Per farvi fronte, il taglio da imporre alle pensioni superiori ai 2.370 euro mensili netti sarebbe del 60 per cento circa.

Non c'è quindi alternativa all'allungamento dell'età lavorativa. La retorica di Lega e 5 Stelle farebbe pensare che oggi si chieda agli italiani di lavorare troppo a lungo. I dati dicono una cosa diversa. L'età effettiva di pensionamento in Italia è più bassa che in Germania ed è nella media europea.

I dati relativi al 2014 mostrano che in Italia si va in pensione in media appena sopra ai 62 anni, mentre in Germania a 65 anni (Ocse, «Pensions at a glance», 2016). Questo è in parte dovuto al fatto che in Italia quarant'anni fa le persone cominciavano a lavorare, in media, molto giovani. E i fortunati cui sono sempre stati pagati i contributi, raggiungono il minimo (che oggi è di 42 anni e 10 mesi per gli uomini, e di 41 e 10 per le donne) relativamente presto.

Come in quasi tutti i Paesi, anche in Italia le pensioni degli anziani sono pagate dai contributi che versa chi lavora. L'allungamento della vita (nel nostro Paese la speranza di vita alla nascita era 82,8 anni nel 2015, sette mesi in più rispetto al 2013) significa che se si continua ad andare in pensione alla stessa età i contributi pagati da chi lavora dovranno aumentare.

Ma se crescono le tasse sul



data  
stampa  
dal 1980 monitoraggio media

[VAI AL SOMMARIO](#)



# Fisco e pensioni 2018, cosa cambia

►Rimborsi più veloci e rivoluzione nel linguaggio delle cartelle: via da subito il burocratese  
Da domani i mini aumenti degli assegni mensili. L'Ape sociale adesso favorisce le mamme

**ROMA** La prima buona notizia del 2018 riguarda i pensionati. I loro assegni, che verranno pagati domani, saranno rivalutati in base all'inflazione. Si allarga l'Ape social, donne come gli uomini: c'è l'equiparazione dell'età pensionabile. Novità anche per il Fisco. Una task force è già al lavoro per modificare il linguaggio delle cartelle e rendere facili gli adempimenti. Verrà ridotto al minimo il "burocratese": riferimenti chiari sulle somme da pagare.

**Bassi, Di Branco, Mancini e Ricci** alle pag. 4 e 5

## Pensioni

# Partito il mini-aumento si allarga l'Ape sociale donne come gli uomini

►Con gli assegni pagati domani arriva la rivalutazione dell'1,1%  
►Da quest'anno diventa più facile per le mamme anticipare l'uscita

### LE MISURE

**ROMA** La prima buona notizia del 2018 riguarda i pensionati. I loro assegni, che verranno pagati domani, saranno rivalutati in base all'inflazione. Negli ultimi due anni non era accaduto perché i prezzi erano rimasti fermi o leggermente arretrati. L'adeguamento calcolato provvisoriamente dall'Istat è dell'1,1%. Un incremento che sarà pieno per le

pensioni fino a tre volte il minimo (circa 1.505 euro lorde mensili), per poi scendere gradualmente fino a più che dimezzarsi per quelle oltre sei volte il minimo. Non è l'unica novità del 2018 sul fronte previdenziale. Quest'anno andranno "a dama" una serie di interventi di manutenzione della legge Fornero. Il più rilevante riguarda l'uscita anticipata attraverso i meccanismi dell'Ape sociale e dell'Ape volon-

taria. La prima delle due misure-ponte, che permette di antici-



data  
stamp  
dal 1980 monitoraggio media

[VAI AL SOMMARIO](#)

**CONTI PUBBLICI** Sotto vincolo La lettera: verso Manovra in primavera. Il governo si adegua sull'uscita a 67 anni

## L'Ue avvisa l'Italia: "Non toccate le pensioni"



**L'assist europeo**  
L'esecutivo così  
può chiudere  
la porta alla Cgil:  
solo le modifiche  
minime accettate  
da Cisl e Uil

In primavera l'Italia potrebbe dover varare una manovra correttiva sui conti pubblici: nel migliore dei casi si tratta di un aggiustamento da 3,4 miliardi, ma la cifra potrebbe salire a 7 miliardi, anche in base alle scelte che farà l'esecutivo uscente e al risultato delle urne. È la sintesi della lettera e del doppio richiamo che la Commissione Ue ha recapitato ieri al governo fornendogli anche un prezioso assist: i diktat servono a Paolo Gentiloni e Pier Carlo Padoan per bloccare le modifiche sgradite alla manovra in discussione al Senato, a partire dalle pensioni.

**BRUXELLES** ha valutato la legge di bilancio per il 2018 presentata il mese scorso, come quella degli altri 27 Paesi dell'Ue. Nella lettera firmata dal vicepresidente Valdis Dombrovskis e dal commissario all'Economia Pierre Moscovici si legge che l'Italia deve portare a termine "senza un annacquamento delle misure chiave" quelle "cruciali per centrare una correzione strutturale dello 0,3% del Pil", cioè a correggere il deficit di 5 miliardi, come promesso dall'Italia. Secondo Bruxelles, però, nella legge di bilancio lo "sforzo" non va oltre lo 0,1%. La differenza fa 3,4 miliardi, a cui si aggiungono altri 1,7 miliardi

che ballano sul 2017. Il ministero dell'Economia contesta i calcoli della Commissione (e questo la dice lunga sulla definizione di "manovra espansiva" con cui il provvedimento è stato presentato finora) ma in ogni caso la partita è rimandata a maggio, cioè a dopo le elezioni politiche. Bruxelles fa sapere che monitorerà i conti e si riserverà un giudizio finale a conti definitivi e - ha raccontato mercoledì il *Fatto* - al Quirinale temono che salga a 7 miliardi. Nel frattempo, Bruxelles ha gioco facile a mettere l'Italia sotto tutela in vista della discussione sulla manovra.

**NELLA LETTERA** si avvisa il governo di non fare "retromarcie delle riforme già attuate, come quella delle pensioni". Secondo la Commissione il peggioramento dei conti sarebbe legato anche alle modifiche della legge Fornero, per effettuare lievi modifiche come l'Ape e l'Ape sociale, l'anticipo pensionistico (a 63 anni di età e 36 di contributi) oggi riservato a 11 mestieri gravosi. Si tratta di anticipi molto penalizzanti e - almeno nel primo caso - subordinati a un prestito bancario per coprire il costo. Com'è noto, oggi il problema è l'aumento dell'età per l'uscita pensionistica a 67 anni (dagli attuali 66 e 7 mesi) che scatterà - in ossequio alla Fornero - dal 2019, tra le più alte d'Europa. Il governo non ha intenzione di bloccarlo e ha spaccato i sindacati offrendo loro solo di includere gli operai siderurgici, marittimi, agricoli e i pescatori, non solo tra gli esentati dall'aumento dell'età pensionabile, ma anche tra gli ammessi all'Ape social. Costa 300 milioni e copre circa 17 mila persone. Uil e

Cisl hanno accettato, la Cgil no e ieri Susanna Camusso ha confermato la mobilitazione per il 2 dicembre. Forte dell'assist di Bruxelles, il governo è pronto a depositare in Commissione Bilancio al Senato, dove la manovra è in discussione, l'emendamento che recepisce le piccole concessioni care a Uil e Cisl (era atteso ieri in serata).

Le indicazioni della Cgil saranno invece recepite dagli emendamenti di Mdp e Sinistra Italiana. "L'esecutivo ha dato il diktat alla maggioranza di non presentare modifiche" hanno spiegato Cecilia Guerra (Mdp) e Loredana De Petris (Si), noi ci concentreremo sugli aspetti più "paradossali", come i requisiti per esentare i lavori gravosi dallo scatto a 67 anni (per il governo i lavoratori) devono aver maturato 30 anni di contributi). "L'ape sociale - continuano - è disegnata in un modo che si è rivelato stretto. E la pensione di garanzia per i giovani è scomparsa del tutto dai radar". Da ieri il governo può dire che "ce lo chiede l'Europa".

DF

3: BIPRODUZIONI RISERVATA



data  
stampa  
dal 1980 monitoraggio media

[VAI AL SOMMARIO](#)

## Pensioni per tutti

Tutte le ultime notizie sul mondo delle pensioni

[Riforma Pensioni, ultimissime novità su precoci e donne oggi 29 dicembre](#)

**ContattoNews.it**

La notizia a portata di click...

[Riforma pensioni, il post di Orietta Armiliato del CODS per riaffermare gli importanti obiettivi del Comitato!](#)



[Pensioni e LdB2018, i commenti di Proietti \(UIL\) sul confronto con il Governo](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

















